

## COMUNICATO STAMPA

Si svolgerà

LUNEDI' 10 APRILE 2017 a Trieste,  
nell'Aula Magna del Liceo "Oberdan", via Paolo Veronese 1,  
a partire dalle ore 9

l'incontro di presentazione dei lavori sulla

# GRANDE GUERRA IN CIELO

---

realizzati nell'ambito del progetto "GRANDE GUERRA IN CIELO, IN TERRA, IN MARE", promosso dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" di Trieste con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia ed inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Dopo i saluti della dirigente dell'Oberdan, Maria Cristina Rocco, e del dirigente del Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Kirchengasse di Graz, Reinhard Gande, l'incontro, moderato da Evelina Batagelj, si aprirà con l'intervento introduttivo del segretario dell'Associazione culturale "Radici&Futuro", Laura Capuzzo. Al centro della mattinata saranno poi i lavori degli studenti, sia austriaci che italiani, che hanno preso in esame alcune figure di Assi dell'aviazione, resisi protagonisti di particolari imprese durante la Grande Guerra.

(continua)





Gli studenti di Graz ricorderanno infatti le gesta del tedesco Manfred von Richtofen, soprannominato il "Barone Rosso", mentre gli allievi della Scuola media inferiore "Divisione Julia" di Trieste racconteranno la vita del barone austriaco Goffredo de Banfield, al quale hanno anche dedicato un fumetto ed un video, ed il suo incontro in volo con l'italiano Francesco Baracca. Toccherà poi agli studenti del Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan" di Trieste portare all'attenzione del pubblico una delle più note azioni di propaganda compiute da Gabriele D'Annunzio: il volo su Vienna del 9 agosto 1918. Durante l'incontro si parlerà anche di arte, con particolare riguardo alle rappresentazioni del primo conflitto mondiale fornite dai futuristi.

La manifestazione si concluderà con una riflessione sull'attualità dei temi posti dalla Grande Guerra, condotta dallo storico Stefano Pilotto del MIB-School of management di Trieste e dal giornalista del Piccolo Mauro Manzin. I loro interventi consentiranno di approfondire in particolare l'attuale situazione geopolitica nei Balcani e in Medio Oriente, vista come diretta conseguenza della dissoluzione degli Imperi avvenuta al termine della Grande Guerra.

Il giorno successivo, martedì 11 aprile, gli studenti saranno in visita all'Aeroporto militare "Pagliano e Gori" di Aviano (Pordenone), peraltro intitolato a due caduti della Grande Guerra, dove avranno modo di vedere foto e cimeli che raccontano la storia dello scalo, entrato in funzione nel 1911 e che oggi è anche base Nato, sede del 31<sup>st</sup> Fighter Wing dell'Aeronautica statunitense. Da Aviano il gruppo si sposterà poi al Museo della Grande Guerra di Gorizia e da qui a Redipuglia, per un omaggio ai soldati italiani che riposano nel Sacro dei Centomila e a quelli austro-ungarici presenti nel vicino Cimitero di Fogliano.

L'incontro sulla Grande Guerra in cielo fa seguito a quello sulla Grande Guerra in mare svoltosi nello scorso marzo al Liceo Petrarca e precede l'ultimo appuntamento dedicato alla Grande Guerra in terra, in programma per il 27 aprile al Liceo Dante.

Nel progetto "GRANDE GUERRA IN CIELO, IN TERRA, IN MARE", che si concluderà in maggio con la partecipazione al festival "E' Storia" di Gorizia, sono impegnati circa 330 studenti e una ventina di docenti italiani, austriaci e croati.

.....con cortese preghiera di pubblicazione.

Trieste, 6 aprile 2017

**PER INFORMAZIONI:** dott. Laura CAPUZZO

tel. +39 040 416313

cell. 338 3501323

[darrcap@libero.it](mailto:darrcap@libero.it)

# IL PICCOLO

COMUNI: GORIZIA TRIESTE MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO NORDEST ECONOMIA ITALIA MONDO FOTO VIDEO



SI PARLA DI MAGISTRATI FERRIERA BASKET TRIESTINA PORTO VECCHIO FINCANTIERI BALCANI PAI

Sei in: TRIESTE > CRONACA > LE LEGGENDE DELL'AVIAZIONE RIVIVONO...

## Le leggende dell'aviazione rivivono al liceo

Foto e video all'Oberdan su D'Annunzio, Barone Rosso e de Banfield per "La Grande guerra in cielo" di Ludovico Armenio

11 aprile 2017  

0  
 Condividi  
 Tweet  
 0  
 G+  
 0  
 LinkedIn  
 0  
 Pinterest



Il poeta

Gabriele D'Annunzio, Manfren Von Richtofen detto il Barone Rosso e Goffredo de Banfield, conosciuto come "l'Aquila di Trieste". Sono i tre personaggi storici al centro de "La Grande guerra in cielo", l'incontro sull'aviazione nella Prima guerra mondiale che si è tenuto ieri mattina al liceo Oberdan. La giornata è

parte del progetto "La Grande guerra in cielo, in terra, in mare", promosso dall'Associazione Radici&Futuro con il sostegno della Regione. Il percorso educativo coinvolge circa 330 studenti e una ventina di docenti italiani, austriaci e croati. È stato inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio. A Trieste hanno partecipato il liceo Oberdan e l'Istituto comprensivo Divisione Julia in collaborazione con il Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Kirchengasse di Graz. Durante la mattinata gli studenti l'hanno fatta da protagonisti presentando i propri lavori. Gli alunni dei tre istituti, infatti, si sono impegnati nella realizzazione di una serie di documenti audiovisivi. Foto, video ma anche fumetti per raccontare i tre personaggi che si sono distinti per le particolari imprese che hanno compiuto.

In particolare, tra gli episodi chiave evocati, c'è il volo su Vienna di D'Annunzio, approfondito dai giovani dell'Oberdan. La manifestazione si è conclusa con una riflessione sull'attualità dei temi posti dalla Grande Guerra, condotta dallo storico Stefano Pilotto del Mib e dal giornalista Mauro Manzin. Nella giornata di oggi, invece, i ragazzi sono coinvolti in un'uscita didattica itinerante. La prima è l'Aeroporto militare Pagliano e Gori di Aviano. Il gruppo si sposterà poi al Museo della Grande guerra di Gorizia e da qui a Redipuglia per fare visita al Sacrario dei centomila e al vicino Cimitero di Fogliano. Il progetto si concluderà a fine maggio, con la partecipazione delle classi al Festival ÈStoria di Gorizia. L'iniziativa ha trovato l'appoggio della professoressa Silvia Spreafico, docente di storia e filosofia all'Oberdan: «Per la classe è stata un'occasione per lavorare in modo diverso - commenta - e ho visto una voglia di mettersi in gioco che nelle lezioni tradizionali non viene fuori». Marianna Corsano, studentessa al quinto anno del liceo scientifico, racconta: «Devo dire che ci siamo divertiti tanto, soprattutto perché tutti hanno contribuito in base alle proprie competenze e c'era molta voglia di fare». Per Anna Pinter, iscritta al Liceo di Graz, il progetto è un'occasione per «conoscere aspetti della storia che non si trattano nelle lezioni in classe». Della stessa idea la professoressa Manuela Sichic della Julia, che ha invitato i propri studenti a documentarsi con testimonianze dirette: «Ho chiesto ai ragazzi di fare delle piccole interviste ai propri nonni e bisnonni chiedendo informazioni sul barone de Banfield, abbiamo scoperto aneddoti e curiosità che sicuramente non si trovano nei manuali scolastici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

11 aprile 2017

